

Il 29 giugno l'inaugurazione

Una mostra per ricordare il triestino che fece grande la BMW

Camillo Castiglioni fu uno dei più grandi finanziari e industriali europei negli anni Venti del Novecento. La sua città lo ricorda così

□ Cultura e Spettacolo

25 giugno 2019 di redazione (fonte Comune di Trieste)

Oggi a Palazzo Gopcevich ha avuto luogo la conferenza stampa di presentazione della mostra “Camillo Castiglioni e il mito della BMW”, co-organizzata dal Comune di Trieste e dalla Fondazione Franco Bardelli, curata da Mauro Martinenzi e Susanna Ognibene in collaborazione con BMW Group Classic e Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice, e dedicata alla storia del triestino che all'inizio del '900 fondò la BMW.

L'esposizione – che sarà inaugurata sabato 29 giugno, alle ore 12, dal sindaco Roberto Dipiazza e dal Governatore della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, presenti il direttore di BMW Group, Ulrich Knieps, e il capo del BMW Group Archiv, Fred Jacobs, e la pronipote di Castiglioni, signora Claudia - nella Sala “Attilio Selva” di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4), sarà visitabile, a ingresso gratuito, dal 29 giugno al 21 luglio, dalle 10 alle 17 (lunedì chiuso).

Nel corso della conferenza è stato anche presentato il volume “La Trieste Opicina Motociclistica”, voluto dal MotoClub Trieste, scritto da Franco Damiani di Vergada, in cui si racconta la storia della corsa in salita disputata fino al 1971.

Sono intervenuti il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, Giorgio Rossi, assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Laura Carlini Fanfogna, dirigente del Servizio Musei e Biblioteche, Mauro Martinenzi e Susanna Ognibene, curatori della mostra, Stefano Zuban in rappresentanza del

MotoClub Trieste, e Franco Damiani di Vergada, autore del volume dedicato alla Trieste Opicina motociclistica.

In concomitanza, sempre nella giornata di sabato 29, alle ore 11, in piazza Unità d'Italia, si terrà l'evento finale del FIVA WORD MOTORCYCLE RALLY 2019, dove collezionisti da tutto il mondo presenteranno 130 motociclette d'epoca tra le più importanti della storia del motociclismo.

A seguire, alle 13.30/14, piazza Unità d'Italia sarà sorvolata da biplani d'epoca con fumogeni tricolori.

Camillo Castiglioni, nato a Trieste il 22 ottobre del 1879 da Vittorio, pedagogista ed ebraista, (vice rabbino di Trieste, poi rabbino capo di Roma dal 1903 al 1911), è stato uno dei più grandi finanziari e industriali europei negli anni Venti del Novecento, la mostra si pone l'obiettivo di raccontare la sua straordinaria vita, con un particolare approfondimento relativo al periodo in cui come proprietario della BMW ne favorisce la trasformazione in una fabbrica motociclistica.

L'intento è quello di esplorare sia la singolare storia umana del Castiglioni, che va oltre la connotazione politica dell'epoca, sia la società, il contesto culturale, politico ed economico attraverso cui il nostro personaggio si muove e vive, con particolare riferimento alle sue radici triestine ed ebraiche. Nella mostra sarà possibile ammirare l'originale della prima moto prodotta con il marchio BMW, la R32 ed il primo motore boxer realizzato dalla società, l'M2B15, capostipite di una tecnologia ancora oggi adottata a bordo delle moto BMW. I due cimeli arriveranno direttamente dal museo di Monaco di Baviera, per concessione della BMW Group Classic.

Il catalogo della mostra Camillo Castiglioni e il mito della BMW (Goliardica Editrice - Trieste, 2019) è curato da Susanna Ognibene e Mauro Martinenzi, con introduzioni di Fred Jacobs, Head BMW Group Archiv e di Gianni Scipione Rossi, autore della biografia Lo "squalo" e le leggi razziali. Vita spericolata di Camillo Castiglioni (Rubbettino Editore - Soveria Mannelli, 2017) e contributi di Claudia Colecchia, Mauro Tabor, Susanna Gregorat e Lorenza Resciniti. L'inaugurazione della mostra è fissata in concomitanza con un altro importante evento: l'arrivo a Trieste del Fiva World Motorcycle, il più importante raduno mondiale di moto d'epoca, che quest'anno si svolge in Slovenia e Croazia, con tappa finale a Trieste. Alle ore 11 di sabato 29 giugno giungeranno nella cornice di Piazza Unità d'Italia 130 moto d'epoca, tra le più belle del mondo. Alla manifestazione saranno presenti anche moto provenienti dal Museo BMW di Monaco.

La giornata proseguirà con la presentazione, presso la Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopceovich, del libro di Franco Damiani Di Vergada, voluto dal MotoClub Trieste, dal titolo La Trieste-Opicina motociclistica. Una storia famosa, dimenticata. Nel libro si ripercorrono le 12 edizioni della Trieste-Opicina e la sua conclusione.

Infine, su Piazza Unità d'Italia alcuni velivoli, repliche degli aerei della Prima Guerra Mondiale, sotto la direzione del Comandante Zanardo, eseguiranno un passaggio con i fumogeni tricolore salutando i partecipanti del FIVA Word Motorcycle 2019.

La giornata si concluderà con tutte le moto, scortate dai mezzi storici di Polizia e Carabinieri, che ripercorreranno il tracciato della Trieste-Opicina, la storica corsa in salita.